



di Martina Kobiela

I musicisti in nero, con cravatte arancioni che colorano il palco vivacizzando l'ambiente. Sono quasi le 16:00 del 26 novembre 2023. La palestra della Scuola Media di Cevio è gremita: quasi 500 persone attendono il secondo concerto di gala della Filarmonica Valmaggese, che la sera precedente aveva già contato 300 spettatori. L'energia delle colonne sonore tratte dai film di "Encanto", "James Bond" e "Frozen" vibra alimentata da un montaggio di scene cinematografiche.

La sala è buia e i volti dei musicisti sono appena riconoscibili. In prima fila a sinistra, siede Martina Flocchini, giovane mamma residente a Prato con il marito Eros, la figlia Fabia e, da poco, con i due gemelli Mirco e Carlo. Suona nella banda vallerana dal 2017. *"All'epoca vivevo a Maggia e cercavo un modo per integrarmi"*, racconta la giovane, di origine svizzera tedesca, che risiede in Ticino da quando aveva 16 anni: *"Non suonavo il clarinetto da molti anni. Così ho comprato uno strumento di seconda mano messo in vendita su internet. Ero preoccupata di non più essere all'altezza"*. I dubbi di Martina Flocchini svanirono ben presto: *"Dal primo giorno che mi sono presentata*

*in Filarmonica, ho cominciato a farne parte"*. Appena un anno dopo, è entrata a far parte del comitato della Filarmonica e da allora ne è segretaria. Ma non è l'unica residente del comune di Lavizzara che suona nella banda vallerana.

La Filarmonica Valmaggese è diretta da Mattia Terzi. Il suo nome è probabilmente noto a tutti i ragazzi e bambini della Lavizzara. Il trentaseienne, che regala sorrisi con lo sguardo, è insegnante di musica presso l'Istituto Scolastico Lavizzara a Prato-Sornico. Durante la serata di gala a Cevio, viene omaggiato sul palco e ringraziato per la dedizione e il suo intenso lavoro. *"Anche se la pazienza non è proprio il suo forte..."*, dice di lui il presentatore. Il pubblico ride: conosce bene il direttore, e i molti aneddoti su di lui. Senza Terzi, che prima di prendere in mano la bacchetta si è innamorato della batteria e delle percussioni, l'orchestra di fiati della Vallemaggia non esisterebbe. È stato infatti Terzi, di Maggia, a fondare la Filarmonica Valmaggese dieci anni or sono insieme a Stefania Pagani (oggi presidente della Filarmonica). *"Nel 2014, quando studiavo ancora al Conservatorio di Lugano, l'unica banda esistente in Vallemaggia era*



quella di Cavergho”, racconta Terzi. *“Alcuni membri mi avevano contattato: la banda stava invecchiando e aveva bisogno di nuovi stimoli e di musicisti giovani”*. Secondo Terzi, una banda dovrebbe contare almeno tra i 40 e i 50 elementi, mentre a Cavergho suonavano solo una quindicina di musicanti. Da qui l'idea di fondare la Filarmonica Valmaggese: *“Volevamo coinvolgere tutta la valle, così abbiamo spostato la sede ai Ronchini, in una posizione più centrale, in modo da facilitare gli spostamenti a chi proviene dall'Alta e dalla Bassa Vallemaggia, dalla Lavizzara e da Avegno”*. Stefania Pagani si ricorda: *“La gente faceva fatica a credere che si poteva ancora creare una banda in Vallemaggia. Eppure ci siamo riusciti e siamo ancora qui”*. La presidente della Filarmonica Valmaggese è convinta che il successo del progetto della banda non sia dovuto solo all'impegno e alla costanza, ma soprattutto al coinvolgimento dei giovani fin dall'inizio con la scuola di musica e con la Minibanda: *“Accanto alla scuola di musica e la Minibanda, proponiamo sempre anche brani specifici per i giovani per coinvolgerli attivamente nella banda”*, afferma. Nella Filarmonica suonano musicisti dilettanti di tutte le età: *“Il più giovane ha 12 anni, i più anziani ne hanno più di 70. Ma è come se la differenza d'età non esistesse. È proprio questo che ci contraddistingue dalle altre bande”*. Inizialmente, una dozzina di musicanti della *“Guggen”* di Brissago, provenienti dalla cerchia di conoscenze di Mattia Terzi, si unirono ai membri della Banda di Cavergho, che oggi come allora comprende anche una - ormai ex - residente in Lavizzara: Giovanna Foresti. La banda è cresciuta rapidamente e oggi, a 10 anni dalla sua fondazione, conta 60 membri attivi. Questo grazie anche alla scuola di musica della banda, nata nel 2014 insieme alla Filarmonica Valmaggese. Mattia Terzi ne è il direttore e dirige anche la Minibanda, un'orchestra di fiati per bambini. Gli allievi provengono non solo dalla Vallemaggia, ma anche dal Locarnese. La Minibanda annovera fra i suoi membri anche un allievo della Lavizzara: Emil Cavaliere di Prato-Sornico, che suona il sassofono: *“Sono contento che esista la Minibanda, mi permette di imparare a suonare insieme agli altri”*. Terzi dedica molta attenzione ai giovani. Una settimana dopo il concerto di gala di Cevio, la Minibanda si è esibita al concerto di gala della banda di Minusio. Anche lì, prima degli adulti, si sono esibiti i giovani talenti. Ma dopo il primo brano, Terzi ha interrotto il

concerto rimproverando il pubblico: *“I ragazzi si sono esercitati per mesi. Chi vuole chiacchierare può farlo altrove, ma non al concerto”*, è sbottato il direttore d'orchestra. Interrogato a riguardo in seguito, Mattia Terzi spiega: *“Certo, a volte posso perdere la pazienza, ma non mi arrabbio mai a lungo. Non è nemmeno giusto che tutto il duro lavoro dei bambini non venga apprezzato.”* C'è stata anche l'occasione di ascoltare i giovani musicisti dilettanti questo giugno in Lavizzara, in occasione dei festeggiamenti per il 10° anniversario della Filarmonica Valmaggese. Mentre gli adulti si sono esibiti al Centro Sportivo di Lavizzara di Prato-Sornico l'8 giugno, il giorno successivo è stata la volta dei bambini e della Minibanda. Oltre ai musicanti della Vallemaggia, hanno dato sfoggio del loro talento musicale anche altre Filarmoniche e Minibande di altre regioni e paesi. Concerti come questi sono possibili grazie agli sponsor, tra cui SES, Ofima, Banca Raiffeisen, i Comuni e aziende locali come Flocchini Officina Meccanica e Carrozzeria Alan Bagnovini.

*L'amore per la musica accompagna Mattia Terzi sin dalla tenera età. A otto anni inizia, seguendo le orme della madre, a suonare la batteria. La passione per la musica lo ha portato a far parte della banda di Brissago, dove ha suonato per diversi anni. Oggi, Terzi non solo trasmette la sua passione alle nuove generazioni come direttore della scuola di musica e della Minibanda, ma è anche un insegnante di musica apprezzato in diverse scuole elementari del Locarnese e della Vallemaggia. Nonostante i suoi impegni come direttore di banda e insegnante, Terzi non ha mai abbandonato le percussioni. Nel tempo libero, è percussionista della Civica Filarmonica Lugano. Inoltre, compone brani originali che vengono spesso eseguiti dalle orchestre che dirige.*

*Tuttavia, il percorso di Terzi non è stato sempre lineare. Dopo il liceo, si è trasferito a Losanna per studiare economia, ma non era la sua strada. “Non mi piaceva andare a lezione e con il passare del tempo non è andata meglio”. Così dopo un anno, Terzi ha preso la decisione di abbandonare l'università e tornare in Ticino per dedicarsi alla sua vera passione: la musica.*